

La "Cep" in mostra al museo degli strumenti

Riecco la calcolatrice elettronica pisana 50 anni dopo

PISA. Il Museo degli strumenti per il calcolo di via Pisano ha ospitato, dalle 9 alle 13 della mattinata di ieri, il secondo appuntamento del convegno "Pisa, culla dell'informatica: mezzo secolo dopo la Cep e l'Olivetti di Barbaricina", organizzato per celebrare i primi cinquanta anni dalla realizzazione del primo computer e i protagonisti di quel rivoluzionario progetto.

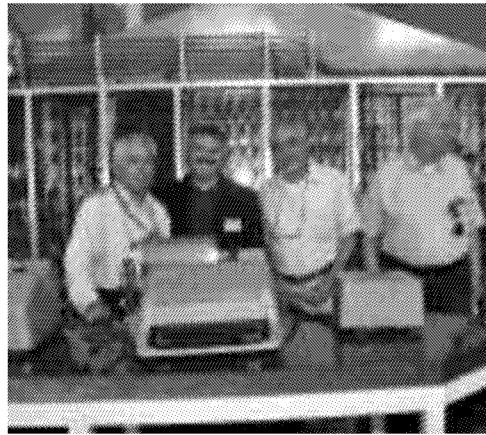
L'Università di Pisa in collaborazione con il Cnr, l'Aica

(Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico) e il Museo degli strumenti per il calcolo hanno infatti programmato l'evento con lo scopo di radunare docenti, ricercatori e appassionati della materia per dibattere e approfondire la storia dell'informatica e le prospettive che tale disciplina si pone per l'immediato futuro.

La Cep, Calcolatrice elettronica pisana, rappresenta in-

fatti il primo prototipo di una tecnologia che col tempo darà forma agli attuali personal computer. Il grande elaboratore elettronico, che non ha nulla a che vedere con i moderni pc da tavolo, è composto da un insieme di enormi contenitori di valvole e tubi che occupano un'intera sala del Museo degli strumenti per il calcolo che ieri, dalle 10,30 del mattino, ha aperto le sue porte al pubblico.

E.F.



Convegnisti davanti alla calcolatrice elettronica

